

TRA PASSATO E PRESENTE

Un cenacolo che punta sui giovani

È il 18 settembre di 25 anni fa e all'Unione industriale di Torino nasce il Cdaf.

Il verbale della prima riunione fotografa così il momento: «Vengono esaminate nelle varie articolazioni le opportunità e le problematiche connesse alla eventuale costituzione di un punto d'incontro e riferimento per dirigenti amministrativi e finanziari. In particolare vengono illustrati gli obiettivi e le modalità di funzionamento di altri Club, operanti nelle varie funzioni aziendali. A conclusione dell'ampio dibattito che segue, tutti i convenuti esprimono interessamento e convinzione per la costituzione del "punto d'incontro" individuandone di massima le connotazioni principali secondo queste linee: spirito di club, apertura a contributi ed esperienze professionali anche extra aziendali, ma strettamente correlate con la funzione amministrativo-finanziaria, attenta individuazione dell'identikit del club e dei soci, ricerca di occasioni di vita di club che favoriscano partecipazione e interscambio». Due mesi dopo, il 26 novembre, si svolge la prima

assemblea costitutiva.

L'idea di fondare un "cenacolo professionale" riservato a chi svolge incarichi dirigenziali amministrativo-finanziari è di un gruppo di manager in forza nelle aziende di punta del sistema produttivo torinese: **Piergiorgio Amerio** (di Pininfarina Industrie), **Dagoberto Brion** (dell'Unione industria-

Da otto anni attiva una sezione ad hoc Borsa di studio sulla business intelligence

le), **Sergio Cascone** (Saiag), **Piero Crovetto** (Carello Fausto & C), **Silvio Gavi** (Carrara & Matta), **Lamberto Jona** (Studio Jona), **Luciano Lerma** (Martini e Rossi), **Renato Martinotti** (Ceat), **Lars Munktel** (Riv-Skf), **Alessandro Peano** (Fornara) e **Cesare Saracco** (Gft). È proprio a uno di loro, Renato Martinotti, che viene affidata da subito la presidenza del club. La conserverà fino al 1997, quando verrà nominato presidente onorario e passerà il testimone a Ser-

gio Cascone, rinnovato nel suo incarico ancora nel luglio del 2005.

Negli anni il club ha ospitato nell'ambito dei propri appuntamenti formativi esperti del calibro di Guido Carli, Mario Monti, Paolo Savona, Rainer Maserà, Antonio Fazio e Luigi Spaventa; il consiglio direttivo in carica fino al 2008 vede riuniti — oltre a Cascone — **Maria Teresa Crosetto** e **Gianfranco Barzaghini** (vice presidenti), **Nerina Bianchi** (tesoriere), **Roberto Bechis**, **Piergiorgio Girauda**, **Claudio Roberto Lesca**, **Luigi Matta**, **Luciano Nebbia**, **Virgilio Olmo**, **Massimo Ratti**, **Paolo Rizzello**, **Carlo Serratrice** e il segretario **Giancarlo Somà**. Se un occhio — soprattutto in tempi d'anniversario — è rivolto al passato, l'altro è ben fisso sul futuro. In quest'ottica il club dal 1997 ha aperto la sezione giovani e nel 2003 ha lanciato un borsa di studio alla Facoltà di Economia dell'Università di Torino per la migliore tesi di laurea sul tema "La Business intelligence quale strumento di controllo economico-finanziario dell'impresa».

MA.FE.